

ITINERARIO

SAN PRISCO – CURTI – SANTA MARIA CAPUA VETERE – CARDITELLO

SAN PRISCO

CAPPELLA DI SANTA MATRONA:



Situata nella chiesa parrocchiale di Santa Croce e San Prisco, questa cappella presenta sulla volta e su tre delle quattro lunette una importantissima decorazione a mosaico, caso unico in provincia di Caserta, risalente al V secolo d.C., dove il color oro risalta sul fondo blu intenso. Nell'abside è situata, con funzione di altare, una vasca di marmo, che la tradizione vuole fosse il sarcofago con le spoglie della Santa.

Distanza da Caserta (piazza Vanvitelli, sede del Comune): 6,8 km

Orari: la mattina su prenotazione, il pomeriggio sempre aperta

Biglietti: ingresso gratuito solo su prenotazione

Durata della visita: circa 30 minuti

Indirizzo: piazza Chiesa madre/via Pola

Parcheggio: parcheggio gratuito nella piazza Chiesa madre/via Pola.

Trasporti pubblici: non esistenti.

Contatti: 0823-797077

CARCERI VECCHIE:



È una struttura a forma ellittica del I secolo d.C. che fungeva da camera sepolcrale.

Sopra un basamento largo in cocchiopesto delimitato da blocchi di tufo si sviluppa il primo livello in opus reticulatum. La superficie laterale è decorata da colonne poggiate su plinti e con capitelli tuscanici. Si alternano nicchie a pianta rettangolare e semicircolare. Il secondo livello è conservato parzialmente ed è privo di decorazione. La cella funeraria è a croce greca con copertura a botte, i cui bracci

sostengono al centro una cupola a crociera ogivale. Alcuni frammenti di affreschi testimoniano l'originaria presenza di una ricca decorazione, non più esistente. Da lungo il braccio che va verso la chiesetta vi è una botola si accede alla camera sepolcrale ipogea.

Distanza da Caserta (piazza Vanvitelli, sede del Comune): 6 km

Orari: solo su prenotazione

Durata della visita: circa 20 minuti

Indirizzo: via Nazionale Appia n. 236

Parcheggio: parcheggio gratuito negli spazi esterni.

Trasporti pubblici: Air Campania bus Stazione Ff. Ss. Caserta Linea 01-CE (Caserta-Capua), fermata Curti Via Appia (Viscardo a 300 m dal Mausoleo). Al ritorno fermata al Gambardella strumenti musicali, via Appia (300 m dal Mausoleo). Oppure Ferrazza bus, linea Piedimonte Matese-Napoli.

Contatti: 0823-844206 – 338-6353806 (biglietteria)

CURTI

MAUSOLEO DELLA CONOCCHIA:



Monumento funerario il cui nome popolare deriva dalla forma che ricorda la conocchia (o fuso), oggetto usato per filare. Risalente probabilmente al II secolo d.C., il sepolcro è costituito da undici nicchie dove si riponevano le urne cinerarie. Secondo la tradizione vi fu sepolta anche Flavia Domitilla, la matrona romana nipote di Vespasiano, perseguitata da Domiziano perché era di religione cristiana. Altre fonti, invece, affermano che in questo mausoleo furono depositate le ceneri di Appio Claudio Cieco, politico e letterato romano, che realizzò proprio la Via Appia nel 312 a.C..

La Conocchia è tra i più significativi monumenti che siano giunti al giorno d'oggi conservando quasi interamente la propria struttura.

Distanza da Caserta (piazza Vanvitelli, sede del Comune): 5 km

Orari: solo su prenotazione

Durata della visita: circa 20 minuti

Indirizzo: via Nazionale Appia n. 88

Parcheggio: parcheggio gratuito negli spazi esterni.

Trasporti pubblici: Air Campania bus Stazione Ff. Ss. Caserta Linea 01-CE (Caserta-Capua), fermata Curti MD (a 50 m dal Mausoleo). Al ritorno fermata al Caffè Patria (350 m dal Mausoleo). Oppure Ferrazza bus, linea Piedimonte Matese-Napoli.

Contatti: 0823-844206 – 338-6353806 (biglietteria)

SANTA MARIA CAPUA VETERE

ANFITEATRO CAMPANO E MUSEO DEI GLADIATORI:



L'attuale Santa Maria Capua Vetere, come dice già il nome, è ubicata dov'era l'antica Capua prima osca, poi etrusca, sannita e infine romana. Nella seconda guerra punica si alleò con i cartaginesi di Annibale il quale dopo un lungo assedio da parte dei romani, e lasciandosi rammollire con le sue truppe dai famosi ozi di Capua, dovette abbandonare la città assediata. Durante la dominazione romana, Capua divenne una città ancora più importante con il suo anfiteatro, secondo per grandezza solo al Colosseo, e con la Scuola di Gladiatori da cui,

tra l'altro, partì la rivolta guidata da Spartaco. Cicerone la definì "altera Roma", cioè "la seconda Roma", ed il poeta Ausonio la elencò ottava fra le prime 10 città di tutto l'Impero Romano.

Come tutti gli anfiteatri la struttura di questo di S. Maria ha pianta ellittica, e condivide molti elementi architettonici dell'Anfiteatro Flavio di Roma, il Colosseo, che è stato il suo modello. Il Colosseo fu inaugurato nell'80 d. C., mentre l'Anfiteatro campano solo qualche decennio dopo. Il primo misura 187 m per 156 m, mentre l'Anfiteatro campano 177 m per 139 m. Si elevava su 4 piani con un'altezza di 46 m. I primi tre piani erano composti da 80 arcate di travertino e le chiavi d'arco erano ornate con busti e teste di divinità.

Adiacente all'Anfiteatro è il Museo dei Gladiatori che sorge nei pressi della Scuola dei Gladiatori di Capua, celebre per la ribellione di Spartaco, militare romano di origine trace che capeggiò la rivolta di schiavi la più impegnativa di questo tipo che Roma dovette affrontare. Spartaco militò nell'esercito romano ma poi disertò. Catturato, condannato dalla legge militare romana a diventare schiavo, fu venduto nel 75 a.C. a Lentulo Batiato, latinista e preparatore atletico che aveva a Capua una scuola di gladiatori. E proprio qui, ma in un anfiteatro precedente a questo e che si trova ancora sotto l'attuale piazza, Spartaco combatteva contro altri gladiatori. Esasperato, decise di ribellarsi e nel 73 a.C. scappò dall'anfiteatro insieme ad altri 70 schiavi, che ben presto divennero un esercito di 120.000 soldati. Nel 71 a.C. dopo numerose battaglie furono sconfitti dall'esercito romano in Calabria e furono crocifissi lungo la via Appia, da Capua a Roma, una gran parte dei prigionieri, ma probabilmente non Spartaco, il cui corpo non fu più ritrovato, forse perché ormai irriconoscibile a causa dei colpi ricevuti.

Distanza da Caserta (piazza Vanvitelli, sede del Comune): 8,2 km

Orari: lunedì chiuso, dal martedì alla domenica dalle ore 9:00 alle ore 19:00

Biglietti: 10 € biglietto unico con il Museo archeologico dell'antica Capua

Durata della visita: 1 ora e mezza

Indirizzo: piazza Adriano

Parcheggio: parcheggio gratuito negli spazi esterni.

Trasporti pubblici: Air Campania bus Stazione Ff. Ss. Caserta Linea 01-CE (Caserta-Capua), fermata via Galatina (a 500 m dal Mausoleo). Oppure Ferrazza bus (linea Piedimonte Matese-Napoli).

Ferrovie dello Stato: dalla stazione di Caserta varie linee collegano S. Maria C.V in soli 7 minuti. La stazione di S. Maria C.V. dista 400 m dal Duomo, 800 m dal Teatro Garibaldi, 850 m dal Museo archeologico, 1,4 km dall'Anfiteatro Campano.

Contatti: 0823-844206 – 338-6353806 (biglietteria)

MUSEO ARCHEOLOGICO DELL'ANTICA CAPUA E MITREO:



Il museo si articola in nove sale dedicate alla preistoria, all'età del ferro, all'età arcaica, alla città etrusca, ai cavalieri campani, ai santuari e all'affermarsi dell'architettura monumentale, con un percorso, quindi, dalla fase della nascita della città di Capua Antica, ai fasti dell'Età sannitica e dell'epoca romana, fino al declino dell'Alto medioevo. Notevoli sono il Satiro in riposo, databile al II secolo d.C., ceramiche e vasi in bucchero del periodo greco, vasi attici e del periodo etrusco, tombe sannite, reperti del tempio di Diana Tifatina.

Alle spalle del museo vi è il Mitreo, tra i più importanti a livello mondiale, risalente al II secolo d. C. costituito da due ambienti, uno per la preparazione dei riti e l'altro il mitreo propriamente detto lungo 12 m e largo 3 m. Presenta un bassorilievo con Amore e Psiche e in fondo la Tauroctonia, l'affresco più importante con il dio Mitra che colpisce il collo del toro con un pugnale.

Distanza da Caserta (piazza Vanvitelli, sede del Comune): 8,2 km. Dall'Anfiteatro Campano 650 m.

Orari: lunedì chiuso, dal martedì alla domenica dalle ore 9:00 alle ore 19:00

Biglietti: 10 € biglietto unico con l'Anfiteatro Campano

Durata della visita: 1 ora e mezza

Indirizzo: via Roberto d'Angiò n. 48; vico Mitreo

Parcheggio: parcheggio su strisce blu nello slargo a 50 m.

Trasporti pubblici: Air Campania bus Stazione Ff. Ss. Caserta Linea 01-CE (Caserta-Capua), oppure Ferrazza bus (linea Piedimonte Matese-Napoli)

Contatti: 0823-844206 – 338-6353806 (biglietteria)

DOMUS VIA DEGLI ORTI E DOMUS DI CONFULEIUS

Villa del tardo impero, presentava lussuosi pavimenti di opera settile a marmi bianchi e neri. Era dotata anche di un triclinio che aveva la funzione di rappresentanza per gli ospiti illustri. Con pavimenti a mosaico molto preziosi, conteneva tre letti, ciascuno per tre persone, sui quali gli ospiti si adagiavano per consumare i pasti e per conversare. (Via degli Orti n. 48)

La Domus Confuleius, invece, apparteneva ad uno schiavo, probabilmente di origine orientale, di nome Publio Confuleio Sabbione il quale in questa struttura non solo vendeva ma anche lavorava il sagum, un mantello di lana pesante usato dai militari di basso rango, e da qui la qualifica di sagarius. Presenta mosaici a forme geometriche e vegetali con tessere bianche e nere su fondo di cocciopesto rossastro. (via Aldo Moro n. 171)

Le due Domus sono aperte solo in particolari occasioni.

TEATRO GARIBALDI:



Edificato tra il 1889 e il 1896 su progetto dell'architetto Antonio Curri, personaggio di rilievo per lo stile Liberty e dell'Art Nouveau della seconda metà dell'800 a Napoli. La facciata, ispirata all'Opera Garnier di Parigi, presenta tre portoni d'ingresso con ai lati due nicchie che ospitano le statue in gesso di Carlo Goldoni e Vittorio Alfieri, che simboleggiano la Commedia e la Tragedia. Sopra le porte d'ingresso ci sono quattro medaglioni che raffigurano Bellini, Rossini, Pergolesi e Cimarosa. Al primo piano, invece, cinque balconi non sporgenti con balaustra, chiusi da finestroni e separati da colonne corinzie doppie. La sala, a ferro di cavallo, è in stile tardo-neoclassico e presenta, sul soffitto, il dipinto che raffigura "L'Apoteosi della Poesia: Torquato Tasso che esce dal Tempio delle Muse". L'autore è il pittore Gaetano Esposito che pure ha decorato il Caffè Gambrinus e la Camera di commercio di Napoli. Interessante anche il "Salone degli Specchi", destinato ad attività culturali, che ospita la mostra permanente dedicata al Teatro e al Cinema.

Orari: la mattina sempre aperto, il pomeriggio su prenotazione

Biglietti: ingresso gratuito

Durata della visita: 30 minuti

Indirizzo: corso G. Garibaldi n. 78

Trasporti pubblici: Ferrovie dello Stato: dalla stazione di Caserta varie linee collegano S. Maria C.V in soli 7 minuti. La stazione di S. Maria C.V. dista 800 m dal Teatro Garibaldi

Contatti: 0823-799612

DUOMO:



Edificato nel 432 d. C., la basilica si estende su 5 navate con colonne e capitelli di spoglio d'epoca romana e stucchi barocchi. Noto è la tela dell'altare maggiore realizzata da Giacinto Diano nel 1770 e raffigurante l'Assunzione della Vergine. Superba la Cappella seicentesca in arte barocca di Santa Maria Suricorum e ricchissima la cappella della Congrega della Morte con un bellissimo pavimento maiolicato settecentesco e la tela d'altare di Francesco De Mura.

Orari: mattina e pomeriggio

Biglietti: ingresso gratuito

Durata della visita: 1 ora

Indirizzo: piazza Giacomo Matteotti

Parcheggio: parcheggio su strisce blu nello slargo davanti

Trasporti pubblici: Ferrovie dello Stato: dalla stazione di Caserta varie linee collegano S. Maria C.V. in soli 7 minuti. La stazione di S. Maria C.V. dista 400 m dal Duomo

Contatti: don Mario Miele (amministratore parrocchiale) 333-7962852

MUSEO CIVICO E DEL RISORGIMENTO:



Il MUCIR è ospitato nel seicentesco Convento di San Bonaventura nella cui chiesa ancora si conserva la tela "Le visioni di San Bonaventura", opera di Luca Giordano. Nell'edificio hanno sede il Museo Civico e il Museo del Risorgimento, l'Archivio Storico Comunale, la Biblioteca Comunale "F. Pezzella". In particolare, il Museo si sviluppa in sei sezioni: Risorgimento con i cimeli della battaglia del Volturno, combattuta il 1° ottobre 1860 tra l'Esercito delle Due Sicilie e le truppe garibaldine; Pinacoteca; Fotografia; Giocattoli; Sport; Minerali

Distanza da Caserta (piazza Vanvitelli, sede del Comune): 6,8 km

Orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 08:00 alle 14:00. Il martedì e giovedì anche il pomeriggio dalle ore 15:00 alle 18:00

Biglietti: ingresso gratuito

Durata della visita: circa 1 ora

Indirizzo: piazza Andrea Angiulli n. 7

Parcheggio: parcheggio gratuito antistante

Trasporti pubblici: Air Campania bus Stazione Ff. Ss. Caserta Linea 01-CE (Caserta-Capua), fermata via Caserta (700 m dal Museo) oppure Ferrazza bus (linea Piedimonte Matese-Napoli)

Contatti: 388-1167175

CENTRO REGIONALE DI INCREMENTO IPPICO



Il Centro Regionale di Incremento Ippico, che funge anche da Fattoria didattica ed è esteso su una superficie di circa 6 ettari, si occupa della tutela e della valorizzazione delle razze campane (Cavallo Salernitano, Persano e Napoletano) e di alcune razze asinine (Martina franca e Ragusana). Il Centro svolge anche un ruolo istituzionale come Stazione di monta pubblica, a servizio degli allevatori campani, pertanto sono presenti anche cavalli di altre razze (Haflinger, CAITPR, Franches Montagnes, Puro Sangue Arabi), oltre ad un

considerevole numero di esemplari di razza Salernitana. Il Centro, che nasce come Regio Deposito Cavalli stalloni dei Borbone, ha diverse scuderie e paddok e dispone di un locale infermeria e di un reparto mascalcia. Il Centro inoltre ospita un pregevole Museo delle Carrozze, ove sono posti in mostra carri, carrozze, finimenti di pregio, divise e stampe d'epoca.

Distanza da Caserta (piazza Vanvitelli, sede del Comune): 6,6 km

Orari: giovedì mattina, oppure dal lunedì al venerdì su prenotazione

Biglietti: ingresso gratuito

Durata della visita: circa 1 ora

Indirizzo: via Caserta n. 45

Parcheggio: parcheggio su strada

Trasporti pubblici: Air Campania bus Stazione Ff. Ss. Caserta Linea 01-CE (Caserta-Capua), fermata via Caserta, oppure Ferrazza bus (linea Piedimonte Matese-Napoli)

Contatti: 0823-841200 incrementoippico@regione.campania.it

CARDITELLO (comune di San Tammaro)

REAL SITO DI CARDITELLO:



Tenuta reale dei Borbone, fu edificata nello stile neoclassico dall'architetto vanvitelliano Francesco Collecini. Destinata a casina di caccia ed azienda agricola, in particolare per l'allevamento del cavallo di razza Persano e delle bufale.

Nell'area antistante trova posto una pista con prato sul modello dei circhi romani, abbellita con fontane, obelischi ed un tempietto circolare, destinata a pista per cavalli.

La struttura occupa attualmente circa 50.000 mq, ed è costituita da un edificio centrale con gli appartamenti reali e la cappella palatina, 8 torri e 12 capannoni con scuderia per una superficie edificata di circa 13.000

mq. Esternamente vi è adibita una ampia area picnic.

Distanza da Caserta (piazza Vanvitelli, sede del Comune): circa 16 km

Orari: visite accompagnate il sabato dalle ore 15:00 alle 16:00, la domenica dalle ore 11:30 alle 12:30, e dalle ore 15:00 alle 16:00. È possibile concordare una visita straordinaria nei giorni di chiusura.

Biglietti: 5 €.

Durata della visita: circa 1 ora e mezza

Indirizzo: via Carditello (San Tammaro)

Parcheggio: parcheggio gratuito antistante

Trasporti pubblici: non ce ne sono.

Contatti: segreteria 339-6861632; info 379-2981223

Tommaso Tartaglione
Esperto in valorizzazione del patrimonio culturale
393-2925610
tommasotartaglioneac@gmail.com